

Gente di montagna – dedicata a Pietro

*Occupano come immense donne
la sera:
sul petto raccolte le mani di pietra
fissan sbocchi di strade, tacendo
l'infinita speranza di un ritorno.*

*Mute in grembo maturano figli
all'assente.¹*

Sono nato in autunno:
come la gente di montagna era solito dire mio padre –
nell'eco materno
delle madonne immacolate
che innalzavano i loro silenzi al cielo
senza sfiorarlo mai –
tra fiori di tarassaco
che bussando alla porta umida di leggende e di ritorni
mi davano il benvenuto –
davanti a un neo d'ombra
che si dischiudeva ad ampi cerchi d'aquila
nel benedire la mia storia –
con l'odore della pioggia a stemperare quello della grappa
nel definire l'ombelico della terra
dove si posavano le fate,
azzurre come la luna quando ricordava
a ognuno il suo posto.

Il respiro ancora imbevuto di liquido amniotico
si condensava nei passi di cerva
che impercettibilmente risvegliavano i larici

l'attesa veniva curata dalle guglie
quando si lasciavano corteggiare dall'orizzonte in un inchino

all'aurora la pace dei sogni.

Sono nato in autunno:
come la gente di montagna era solito dire mio padre –
nella profezia del mio nome.

Davide Rocco Colacrai
Via Berlinguer 4, 52028 Terranuova Bracciolini, Arezzo
393 28 87 370
davide.colacrai@gmail.com

¹ Le Montagne, Antonia Pozzi

CV Letterario Giurista e Criminologo, Davide Rocco Colacrai festeggia i suoi primi tredici anni di carriera letteraria e nel frattempo ha ricevuto numerosi riconoscimenti, molti sono internazionali ed europei. Tra gli ultimi: la medaglia di bronzo al merito al 43° Trofeo Internazionale “Medusa Aurea” organizzato dall’AIAM (Accademia di Arte Moderna di Roma) dopo aver vinto l’oro per due anni consecutivi, il Premio Internazionale “Massa Città Fiabesca di Mare e Marmo” per la seconda volta non consecutiva, il Premio Letterario “Città di Grottammare” e il riconoscimento come Poeta dell’anno alla Edizione 2020 del Premio Internazionale “Poeta dell’anno” organizzato dalle OTMA2 Edizioni.

È autore di nove libri – l’ultimo, *Della stessa sostanza dei padri*, uscito a marzo – che ama presentare sotto forma di spettacoli di “poesia in teatro”.

Hanno scritto di lui Alfredo Rienzi, Carmelo Consoli, Livia de Pietro, Armando Saveriano, Italo Bonassi, Flavio Nimpo, Mauro Montacchiesi, Gordiano Lupi, Alfredo Pasolini, Massimo Pasqualone, Anna Manna, e molti altri.

Nel tempo libero, insegna matematica, studia recitazione, è autore radiofonico per whiteradio.it, colleziona 45 giri da tutto il mondo (ne possiede oltre duemila), è appassionato di storia moderna, ama leggere, suonare il pianoforte e l’arpa, praticare sport all’aria aperta con il suo cane Mitty e viaggiare.